



# ISTITUZIONE SERVIZI ALLA PERSONA VALLI DEL VERBANO

## AREA DISTRETTUALE DI LAVENO MOMBELLO

### AMBITO TERRITORIALE DI CITTIGLIO

*Comuni di Azzio, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Malgesso, Masciago Primo, Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano*

## BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SOCIALI IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

L'ISPE Valli del Verbano, Istituzione Servizi alla Persona della Comunità Montana Valli del Verbano, per conto dei Comuni dell'Area Distrettuale di Laveno Mombello – Ambito Territoriale di Cittiglio,

- in conformità a quanto definito nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona, sottoscritto dai Comuni aderenti,
- in applicazione del Piano Operativo Misura B2 approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Cittiglio in data 21/03/2016,
- in applicazione del Decreto del Responsabile del Settore Servizi alla Persona n. 28 del 31/03/2016,

### INDICE

un Bando destinato alle Amministrazioni comunali dell'Ambito Distrettuale di Cittiglio, per il finanziamento di buoni sociali in favore di persone non autosufficienti, secondo le disposizioni di cui alla DGR 4249/2015.

### PREMESSA

Per l'anno 2016, all'interno della programmazione zonale dell'Ambito territoriale di Cittiglio, si intende dare continuità agli interventi rivolti alla popolazione, anziana non autosufficiente e gravemente disabile, con l'erogazione di buoni sociali.

#### 1. Finalità dei buoni sociali

Sostenere le famiglie con soggetti non autosufficienti nel lavoro di cura per sollevarle dai carichi assistenziali ed attivare gli interventi più adeguati.

Favorire l'autonomia delle persone non autosufficienti e la loro permanenza presso il domicilio.

Garantire la libera scelta degli utenti.

#### 2. Beneficiari

Possono accedere al finanziamento, per il tramite dei servizi sociali comunali, le persone residenti in uno dei comuni del Distretto di Cittiglio, in condizione di totale non autosufficienza, che usufruiscono di uno dei servizi a supporto della domiciliarità, indicati al successivo punto 4.



### 3. Requisiti di ammissibilità

1. Residenza in uno dei Comuni appartenenti all'Area Distrettuale di Laveno Mombello – Ambito territoriale di Cittiglio;
2. Condizione di non autosufficienza totale e condizione di disabilità grave, che richieda un intervento al domicilio per il suo superamento. Sono considerati in condizioni di gravità:
  - persone di età pari o superiore a 80 anni che abbiano riconosciuta un'invalidità civile pari al 100%;
  - persone di età compresa tra i 65 ed i 79 anni che abbiano riconosciuta un'invalidità civile pari al 100%, nonché titolari di indennità di accompagnamento;
  - persone di età compresa tra 18 e 64 anni, che abbiano riconosciuta un'invalidità civile pari al 100%, nonché una condizione di handicap permanente grave ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L. 104/1992;
  - persone minori di età in possesso di diagnosi funzionale e che abbiano riconosciuta un'invalidità civile, nonché una condizione di handicap permanente ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L. 104/1992.
3. Valore ISEE non superiore a € 21.846,58. La dichiarazione ISEE richiesta è riferita al nucleo familiare indicato nello stato di famiglia anagrafico e calcolato nel rispetto del D.P.C.M. 159/2013.

La dichiarazione ISEE deve essere allegata alla domanda a pena di inammissibilità della richiesta. Qualora il richiedente non sia ancora in possesso della dichiarazione ISEE ma abbia presentato la DSU, la domanda è ammessa con riserva.

Il beneficiario deve essere in possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda. Per il requisito dello stato di handicap grave, nel caso non sia stato ancora certificato, è necessario che si allegi al progetto certificazione con cui si attesta che sia già stata presentata relativa domanda per il riconoscimento di tale requisito; in questo caso, l'Ufficio di Piano potrà ammettere con riserva la richiesta di accesso al titolo sociale.

Per effettuare una presa in carico globale della persona e valutare gli interventi più opportuni ai fini del presente bando, è effettuata una valutazione della condizione di elevata fragilità sociale della persona non autosufficiente, utile a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana della persona e la condizione familiare, abitativa ed ambientale. La valutazione è effettuata utilizzando le scale ADL (grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana) e IADL (grado di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana). La valutazione è di carattere multidimensionale ed è svolta in modo integrato con l'ASL di riferimento, laddove la persona presenti problematiche di natura sociosanitaria. L'esito della valutazione è inserito nel Progetto Individuale di Assistenza (**PAI**), che individua gli obiettivi raggiungibili, le prestazioni assicurate dalla rete di cura della persona, gli interventi da sostenere col presente bando tra quelli individuati



al successivo punto 4 e la valutazione ISEE. Il Progetto Individuale di Assistenza (PAI) è sottoscritto dalla persona/famiglia e dagli operatori sociali coinvolti e costituisce parte integrante e fondamentale della domanda. Nel caso di valutazione multidimensionale integrata, il PAI è sottoscritto anche dagli operatori sociosanitari dell'ASL di riferimento. Il PAI è inserito sul portale Adidweb, quale strumento di condivisione delle informazioni ed integrazione tra gli operatori coinvolti.

#### **4. Tipologie di intervento**

Il progetto deve garantire attività di sostegno alla persona singola ed alla sua famiglia mediante interventi specifici di servizio di assistenza domiciliare, assistenziale ed educativa, o percorsi di "accompagnamento" verso forme di autonomizzazione. I titoli sociali di cui al presente bando non sono tra loro cumulabili, pertanto il buono sociale richiesto può essere finalizzato a una sola delle seguenti tipologie di intervento:

##### **A1 – Qualificazione del lavoro delle assistenti familiari**

Il buono sociale è finalizzato al sostegno delle spese per la retribuzione del personale badante assunto con regolare contratto di lavoro e degli oneri contributivi. L'importo del buono sociale è differenziato a seconda della tipologia del contratto di assunzione del personale, pari a euro 400,00 per contratti fino a 24 ore settimanali ed euro 600,00 per contratti superiori a 25 ore settimanali. Per coloro il cui familiare non autosufficiente sia inserito in un servizio semiresidenziale sociale o sociosanitario rivolto a persone disabili, l'importo del buono sarà ridotto a euro 200,00; non è possibile richiedere il presente buono qualora l'assistente familiare sia assunto a tempo pieno.

##### **A2 – Valorizzazione dei caregivers familiari**

Il buono sociale può essere finalizzato al sostegno dei familiari conviventi (come risultante da stato di famiglia) che prestano assistenza continuativa al beneficiario del buono. Sono ammessi al presente beneficio anche i familiari non conviventi nello stesso nucleo familiare purché residenti entro un raggio di 30 km dal luogo di residenza dell'assistito. I familiari non devono percepire alcun reddito derivante da attività lavorativa, comprensivo di entrate derivanti da ammortizzatori sociali o dal sistema previdenziale. Per coloro il cui familiare non autosufficiente sia inserito in un servizio semiresidenziale sociale o sociosanitario rivolto a persone disabili, l'importo del buono sarà ridotto euro 100,00.

##### **B1 – Rafforzamento dei servizi socio-assistenziali domiciliari**

Il buono sociale è destinato alla compartecipazione alle spese a carico dell'utenza derivanti dal potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare erogati dal Comune di residenza. L'intervento assistenziale domiciliare deve essere prestato per un monte ore minimo pari a 10 ore settimanali.

##### **B2 – Intervento educativo**

Il buono sociale può essere finalizzato al sostegno di interventi educativi individualizzati svolti presso il domicilio dell'utente per un monte ore minimo di 6 ore settimanali. L'intervento educativo è rivolto prevalentemente a persone di età compresa tra gli 0 e i 64 anni.



**C – Interventi complementari**

Il buono sociale può essere finalizzato al sostegno di interventi di supporto diversi da quelli elencati nei punti precedenti e successivi, ovvero servizio lavanderia, pasto al domicilio, trasporto, purché erogati da soggetti accreditati o convenzionati con il Comune di residenza del beneficiario o accreditati presso il Distretto Socio Sanitario di Cittiglio. I suddetti interventi devono essere attivati con frequenza almeno settimanale per un periodo non inferiore a 30 giorni.

**D – Interventi di sollievo**

Il buono sociale può essere finalizzato al sostegno di interventi di sollievo presso alloggi-unità residenziali e semiresidenziali per un periodo minimo di 6 giorni fino ad un massimo di giorni 30 anche non continuativi nell'anno. Sono ammessi al finanziamento anche periodi di sollievo che prevedano la frequenza durante i fine settimana presso servizi-unità di offerta residenziali o semi residenziali, nel rispetto del periodo minimo di 6 giorni fino ad un massimo di 30 giorni annuali.

**E – Interventi per progetti di vita indipendente**

Il buono sociale può essere finalizzato al sostegno di progetti di vita indipendente di persone con disabilità grave o gravissima che vivono sole purché capaci di intendere e volere, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, attraverso l'assunzione di personale autonomamente scelto e direttamente assunto dalla famiglia.

**F – Interventi a sostegno della vita di relazione di minori con disabilità**

Il buono sociale può essere finalizzato al sostegno di progetti di natura educativa/socializzante che prevedano interventi complementari che favoriscano il benessere psicofisico di persone di età compresa tra gli 0 e i 18 anni. Sono ammessi al finanziamento interventi quali pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza ai centri estivi, ...; non sono finanziabili i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica o di trasporto.

**5. Modalità di presentazione della domanda di buono sociale**

La domanda di buono sociale deve essere presentata da parte dei cittadini al servizio sociale del Comune di residenza dalla data di apertura del presente bando e fino al **09/12/2016**. La richiesta di buono, completa di PAI e documentazione integrativa, deve essere inoltrata dal Servizio Sociale Comunale all'Ufficio di Piano entro e non oltre il **15/12/2016** nel rispetto delle modalità operative successivamente indicate e utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente bando.

Qualora nel corso del 2016 non si esaurissero le risorse economiche disponibili, l'Ufficio di Piano provvederà a riaprire i termini per la presentazione delle domande a gennaio 2017, fatto salvo che gli interventi finanziati dal presente bando dovranno concludersi entro il 31/03/2017.



## 6. Entità del finanziamento

Il buono sociale sarà erogato a partire dalla data di presentazione della domanda fino al **31/03/2017** o periodi inferiori e sarà commisurato alla spesa effettivamente sostenuta. Il valore massimo di ciascun buono sociale è diversificato a seconda della tipologia di intervento come di seguito specificato:

<b>A1</b>	Qualificazione del lavoro delle assistenti familiari	€ 400,00 mensili € 600,00 mensili
<b>A2</b>	Valorizzazione dei caregivers familiari	€ 250,00 mensili
<b>B1</b>	Rafforzamento dei servizi socio-assistenziali domiciliari	€ 400,00 mensili
<b>B2</b>	Intervento educativo	€ 400,00 mensili
<b>C</b>	Interventi complementari	€ 60,00 mensili
<b>D</b>	Interventi di sollievo	€ 800,00 mensili e comunque di valore non superiore alla spesa sostenuta
<b>E</b>	Interventi per progetti di vita indipendente	€ 400,00 mensili
<b>F</b>	Interventi di sostegno alla vita di relazione di minori con disabilità	€ 200,00 mensili

Affinché possa essere riconosciuto il beneficio economico è necessario l'inserimento dei dati di progetto nel portale Adireweb, che inoltre costituisce debito informativo regionale.

Il finanziamento è assegnato a tutti i progetti ritenuti idonei fino ad esaurimento delle risorse disponibili; il finanziamento è erogato ai beneficiari per il tramite del Comune di residenza a seguito di rendiconti periodici delle spese sostenute.

Qualora il progetto di intervento venga attivato per periodi inferiori a quanto preventivato, l'Ufficio di Piano a seguito di rendiconto provvederà a riconoscere il beneficio solo per i periodi di effettiva attivazione.

## 7. Sospensione e revoca della prestazione

La prestazione è revocata in caso di decadenza di uno dei requisiti per l'accesso al servizio ed in caso di decesso del beneficiario. Il Comune di residenza del beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di Piano. Il Comune è inoltre tenuto a dare tempestiva comunicazione di ogni sospensione del progetto (dovuta a ricovero ospedaliero, trasferimento, interruzione temporanea degli interventi...) o sua variazione, che determini una modifica sostanziale dei contenuti del progetto (professionalità impiegate o tipologia di servizio usufruito, durata, costi).

## 8. Monitoraggio e valutazione

L'Ufficio di Piano, in collaborazione con il Tavolo Tecnico effettuerà una valutazione delle misure offerte al termine della prevista annualità, riferendone all'Assemblea dei Sindaci.



## **MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEI COMUNI**

### **Modalità d'accesso**

L'accesso alla prestazione economica avviene secondo le seguenti modalità:

- Presentazione della richiesta da parte dell'interessato al servizio sociale comunale e su apposita modulistica al massimo entro il 09/12/2016; il buono sociale è riconosciuto dalla data di presentazione della suddetta richiesta, fa fede la data di protocollo che attesta il ricevimento della richiesta da parte del Comune;
- Accertamento del possesso dei requisiti da parte dei beneficiari al momento di presentazione della domanda da parte del servizio sociale comunale;
- Valutazione della situazione da parte del servizio sociale comunale con attivazione, se necessario, della valutazione multidimensionale in collaborazione con l'ASL;
- Stesura del Piano Individualizzato di Assistenza e sua sottoscrizione da parte dell'interessato e degli operatori coinvolti. Si raccomanda in particolare l'utilizzo esclusivamente dell'allegato schema di PAI per la compilazione del quale si dovrà ricorrere al nucleo di valutazione multidisciplinare in collaborazione con ASL; si dovrà inoltre provvedere all'inserimento dati sul portale Adireweb;
- Presentazione della domanda all'Ufficio di Piano da parte del servizio sociale comunale su apposita modulistica entro un mese dalla data di ricezione della richiesta da parte dell'interessato e comunque non oltre il 15/12/2016.

Può essere presentato un solo progetto per nucleo familiare; per nucleo familiare si intende quello risultante dallo stato di famiglia anagrafico.

### **Modalità di assegnazione del finanziamento e relativa erogazione**

L'Ufficio di Piano procede ad assegnare il buono a tutti i progetti ritenuti idonei fino ad esaurimento delle risorse disponibili, rispettando l'ordine cronologico di arrivo delle domande presso il protocollo del Comune di residenza del beneficiario.

Nel caso in cui la domanda sia pervenuta entro i primi 15 giorni del mese di riferimento, l'Ufficio di Piano provvede ad assegnare al beneficiario il valore massimo mensile previsto per ciascuna tipologia di buono sociale; per le domande pervenute a partire dal sedicesimo giorno, l'Ufficio di Piano provvede ad assegnare il valore del buono decurtato della metà.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti al finanziamento di tutti i progetti ammissibili e vi fossero domande pervenute alla medesima data, si darà priorità alle situazioni che presentano un valore ISEE inferiore. Qualora invece nel corso del 2016 non si esaurissero le risorse economiche disponibili, l'Ufficio di Piano provvederà a riaprire i termini per la presentazione delle domande a gennaio 2017, fatto salvo che gli interventi finanziati dal presente bando dovranno concludersi entro il 31/03/2017.

E' possibile la presentazione di progetti che prevedano anche l'aumento o la riduzione nel corso dell'annualità del monte ore previsto per i vari interventi, fermo restando il limite settimanale minimo di 10 ore per interventi di rafforzamento dell'assistenza domiciliare e di 6 ore per intervento educativo. E' necessario,



in questo caso, specificare nel dettaglio come si modifica il progetto nei diversi periodi a livello di obiettivi, metodologia di intervento, personale impiegato e costi, anche presentando più tabelle di preventivo. La professionalità del personale impiegato deve essere adeguata alle mansioni svolte.

L'Ufficio di Piano comunica al Comune di residenza del richiedente l'ammissione al beneficio e l'assegnazione delle relative risorse. Il finanziamento è erogato al Comune di residenza del beneficiario a seguito della compilazione del fascicolo sociale sul portale Adiwed e di apposito rendiconto da presentarsi secondo le scadenze di seguito specificate.

#### **Motivi di esclusione**

- Non sono ammessi al finanziamento i costi per professionisti con competenze sanitarie (come ad esempio fisioterapisti, logopedisti, ...).
- Non sono ammessi al finanziamento i costi per il rimborso chilometrico degli operatori impiegati nel progetto.
- Non è ammessa la cumulabilità tra i finanziamenti previsti dal presente bando ed altre assegnazioni economiche sui fondi del Piano di Zona.
- È ammessa la cumulabilità tra le presenti misure e quelle previste dalla Misura B1 ex DGR 2655/2014 e DGR 4249/25015 esclusivamente nei casi di sostegno a progetti per la vita indipendente o di particolari situazioni di deprivazione socio-economica;
- Non sono ammessi progetti che prevedano il finanziamento per l'inserimento dell'utenza in centri diurni o in strutture residenziali, fatto salvo per quanto meglio specificato per gli interventi alle lettere D e F.
- L'incompletezza della domanda, come la mancanza della dichiarazione ISEE, sono motivo di esclusione.

#### **Scadenze**

Il presente bando ha durata dal 01/04/2016 al 31/03/2017. I progetti di intervento dovranno di conseguenza concludersi entro il 31/03/2017.

Vengono definite le seguenti scadenze nel corso dell'anno per la presentazione dei rendiconti dei progetti individualizzati in favore di persone non autosufficienti ammessi al finanziamento:

PERIODO DI RIFERIMENTO	SCADENZA PRESENTAZIONE RENDICONTO
Da aprile a luglio 2016	31 agosto 2016
Da agosto a novembre 2016	30 dicembre 2016
Da dicembre 2016 a marzo 2017	01 maggio 2017

Cuveglia, 31 marzo 2016

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SERVIZI ALLA PERSONA**  
*(d.ssa Chiara Ielmini)*